

Il direttore di Venaria

“Il circuito delle Regge è già realtà”

di **Nicola Gallino** ● a pagina 9



▲ **A rilento** Il sistema delle regge

Il direttore di Venaria

Curto “Il circuito delle Residenze sabaude è già una realtà, la lentezza non è colpa nostra”

di Nicola Gallino

«Ma quale sogno? Il circuito delle **Residenze reali sabaude** è già una realtà. Abbiamo appena lanciato un nuovo logo, un'importante campagna di comunicazione e il Royal Pass che consente la visita a 24 siti sabaudi di Torino e Piemonte». Direttore della Venaria e del Consorzio delle **Residenze reali sabaude** che fa capo proprio alla Reggia, Guido Curto è capofila del progetto di promozione dei palazzi, castelli, parchi e giardini legati all'eredità dei Savoia e dal 1997 patrimonio Unesco. E non ci sta a sentire che il competitor piemontese dei Castelli della Loira è ancora sulla carta.

Curto, però è innegabile che, per differente status giuridico dei siti e a volte ordinaria burocrazia, i tempi per partire sono stati lunghi.

«Noi gestiamo direttamente Reggia e castello della Mandria. Teniamo aperti gli appartamenti reali del castello di Moncalieri. I nostri architetti e giardinieri curano i giardini di Palazzo Reale e di Villa della Regina. Siamo il fulcro del sistema. Ma la gran parte dei siti sono autonomi.

Stupinigi è dell'Ordine Mauriziano. I Musei Reali - da palazzo Carignano a Racconigi alla stessa Villa - sono sotto la direzione regionale Musei che è

un'articolazione del ministero. E quindi dipendono direttamente dallo Stato, con i conseguenti meccanismi di un'organizzazione ancora statale. È lo stesso problema vissuto da mio padre Silvio quando dirigeva il Museo Egizio. Il segreto è stato trasformarlo in Fondazione per semplificare e rendere tutto più snello. Si parla sempre di cessioni, ma il problema è poi avere i soldi per gestirli».

Cosa state facendo per mettere il tutto a sistema?

«Quando in Accademia Albertina insegnavo valorizzazione e comunicazione dei beni artistici insistevo sempre che bisogna partire dalla riconoscibilità. E quindi dal logo. Abbiamo quello nuovo, disegnato a Torino dall'agenzia Quattrolinee, che riunisce le 16 **Residenze Reali**. Il nuovo sito residenzerealisabaude.com le presenta con pillole video di 30' per ognuna e la possibilità da parte di tutte di aggiungere contenuti in autonomia. Ed è partita la campagna nazionale di affissioni “Meraviglie Reali” in luoghi come le stazioni dei battelli di Venezia, San Pietro, Roma, Napoli e Milano».

E poi c'è il Royal Pass.

«Senza togliere nulla all'abbonamento Musei, abbiamo

istituito una card unica per le Residenze sabaude che con soli 30 euro e per la durata di quattro giorni permette di visitarne 16 per 24 siti complessivi, comprese le Tombe reali e la cupola di

Superga. Si può acquistare online. E un bambino con meno di 12 anni per ogni adulto non paga».

La Venaria ha giardini e spazi enormi. Può essere quel hub o portale del sistema delle Residenze sognato da Alberto Vanelli quando ne avviò il recupero?

«Anche per impulso del presidente Michele Briamonte stiamo spingendo per valorizzare la Reggia in termini turistici con eventi di sistema. Come i quattro percorsi delle “Camminate Reali”, un nostro fiore all'occhiello: quattro itinerari outdoor ideati con Luigi Chiappero, presidente del parco della Mandria e lui stesso appassionato camminatore. A ottobre torna la “Corsa da Re”. C'è lo yoga nella Galleria Grande, l'orto da cinque ettari con la raccolta dei frutti per le scuole e le famiglie, le bici in affitto per pedalare fino alla Mandria, la 500 elettrica da Caselle con otto stazioni di ricarica. E altre ne realizzeremo a Rivoli, Moncalieri,

Racconigi e Stupinigi. A luglio apriamo una mostra sulle 16 residenze con le fotografie di Dario Fusaro e Pino Dell'Aquila, video e immagini dai droni, il "Theatrum Sabaudiae" e magari anche i disegni di Francesco Corni. E c'è in progetto il lungo Cammino delle Residenze sabaude, che dovrebbe unirle tutte passando anche per

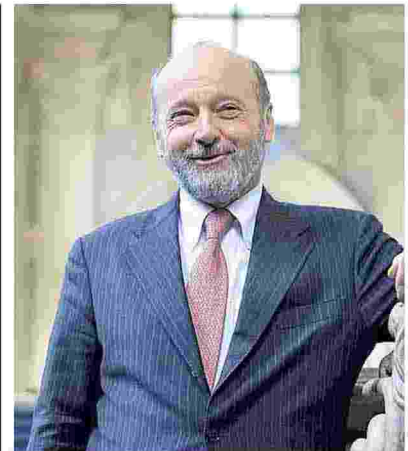
Superga». **Poi però bisogna venderle come prodotto turistico. Come state operando?** «Siamo presenti con il nostro stand alle grandi fiere turistiche internazionali: dalla Bit di Milano a Dubai a Berlino. Collaboriamo con VisitPiemonte, Terre dei Savoia e Opera Pellegrinaggi. Dal 1° gennaio 2024 il nuovo

collegamento ferroviario unirà Porta Susa, Juventus Stadium, Aeroporto di Caselle e la storica Torino-Ceres per continuare a Sud come una metropolitana leggera verso Racconigi e Alba. Si potrà così comodamente visitare Venaria e degustare Barolo e tartufo. E il tradizionale soggiorno torinese di 2-3 notti potrà allungarsi di una».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

— “ —
Gran parte dei siti è autonoma e quindi dipende dallo Stato, con i conseguenti meccanismi di un'organizzazione ancora statalista
 — ” —

— “ —
È partita la campagna nazionale di affissioni "Meraviglie Reali" e poi c'è il Royal Pass una card unica con cui si visitano 16 luoghi
 — ” —



▲ **Il manager**
 Guido Curto è il direttore della Venaria e del Consorzio delle Residenze reali sabaude che fa capo proprio alla Reggia



▲ **Veduta aerea** | Giardini reali. Foto scattata da Dario Fusaro

